Alcuni nomi passano dal maschile al femminile modificando la radice:

gallo-gallina;    Cane- cagna;     Re- regina;    Dio-dea;  eroe- eroina.

**Nomi**[**indipendenti**](https://www.impariamoinsieme.com/?p=2559)

**Sono quei nomi che per cambiare genere cambiano del tutto la parola** è sono: uomo- donna;  marito; moglie;  maschio-femmina;  papà – mamma;   fratello – sorella;  montone – pecora ;  padre- madre;  genero- nuora;   maiale -scrofa ecc,

[**Nomi di genere comune**](https://www.impariamoinsieme.com/?p=2555)

Sono nomi come: dentista, violinista, nipote, barista, parente, pediatra, collega, regista ed altri . Quindi s**ono di genere comune perché sono usati sia al maschile che al femminile senza variare la forma ma cambierà solo l’articolo** e quindi diremo per il maschile il dentista e per il femminile la dentista, infatti, per stabilire il loro genere bisogna osservare l’articolo che li accompagna.

il parente →la parente;  il consorte → la consorte;  il custode → la custode;

il collega → la collega;   un ipocrita → un’ ipocrita;  un atleta → un’atleta;

il pianista → la pianista;  il suicida → la suicida ;  il pediatra → la pediatra;

il passante → la passante;  il cantante → la cantante;  il negoziante → la negoziante.

Alcuni nomi di genere comune possiedono al plurale, due forme  distinte, una per il maschile e una per il femminile:

artista → artisti\e;   pianista → pianisti\e;  ipocrita → ipocriti\e;

collega → colleghi\ghe;  mago → maghi\ghe

[**I nomi di genere promiscuo**](https://www.impariamoinsieme.com/?p=2562)

**Nella lingua italiana la maggior parte dei nomi di animali indicano sia il maschio che la femmina e si definiscono nomi di genere promiscuo.**

Per esempio se consideriamo la pantera vediamo che il nome è di genere femminile ma per indicare se è maschio o femmina dovremmo dire pantera femmina o pantera maschio .

**Falsi cambi di genere**

**Alcuni nomi di cosa sembra che possano cambiare la desinenza dal maschile al femminile ma non è così perché altrimenti cambiano di significato.** Per esempio:

il pizzo- la pizza;   lo spillo- la spilla;   il manico; la manica.  il palmo – la palma;  il cero; la cera;    il gambo- la gamba; il palo- la pala;  il suolo – la suola;  l’arco- l’arca;  il buco- la buca;  il busto- la busta;  il caso- la casa;  il collo- la colla; il fine- la fine;  il mento- la menta;  il modo. la moda;  il pianto- la pianta;  il porto- la porta;  il posto- la posta; il testo- la testa.

Quando si è in dubbio se un nome sia di genere femminile o maschile si può ricorrere all’articolo così si sciolgono i dubbi.

